DRAKA distribution

PRESENTA

BABBO NATALE
NON VIENE DA NORD

DIRETTO ED INTERPRETATO DA

MAURIZIO CASAGRANDE

CON

ANNALISA SCARRONE

GIAMPAOLO MORELLI MILENA MICONI EVA GRIMALDI

E CON

ANGELO ORLANDO

NEL RUOLO DI GERARDO

AL CINEMA DAL

26 NOVEMBRE 2015

www.draka.it

UFFICIO STAMPA
Pierluigi Manzo e Alessio Piccirillo
+39.347.0133173 +39.393.9328580
info@manzopiccirillo.com

SINOSSI

Marcello (Maurizio Casagrande) è un prestidigitatore, mago con le carte, ma superficiale e bugiardo con la figlia India (Annalisa Scarrone), cantante di talento, ma troppo somigliante alla cantante Annalisa, per la quale viene spesso scambiata. Per risolvere il suo difficile rapporto con gli uomini, decide di passare il Natale col padre, che però parte per Salerno, lasciandola a casa. Deve consegnare dei pacchi dono, vestito da Babbo Natale, ma facendolo, cade, batte la testa e perde la memoria. Viene soccorso da Padre Tommaso (Giampaolo Morelli) e dai bambini che vivono con lui. Non ricorda nulla, e vestito com'è, lo chiamano Babbo Natale. Nel frattempo India, delusa e arrabbiata, si mette sulle tracce del padre, accompagnata da Gerardo (Angelo Orlando), cialtrone e incapace manager di Marcello. Tra mille equivoci e situazioni divertenti, padre e figlia, dopo aver sconfitto il male impersonato dalla bella ma perfida Alice (Tiziana De Giacomo), ritroveranno molto più che loro stessi.

CAST ARTISTICO

MAURIZIO CASAGRANDE	Marcello
ANNALISA SCARRONE	India
GIAMPAOLO MORELLI	Padre Tommaso
MILENA MICONI	Segretaria Gerardo
EVA GRIMALDI	Ingrid
ANGELO ORLANDO	Gerardo
MARIA GRAZIA CUCINOTTA	Psicologa
ANTONIO CASAGRANDE	Padre Giordano
NINO FRASSICA	Brigadiere
MASSIMILIANO GALLO	Medico
TIZIANA DI GIROLAMO	Alice

CAST TECNICO

Regia	**Maurizio Casagrande**
Una produzione	**Maria Grazia Cucinotta** **Giovanna Emidi** **Silvia Natili** **Giulio Violati** **per ITALIAN DREAMS FACTORY**
In coproduzione con	**Sevendreams** **Jc Lab** **Take Off**
Soggetto e Sceneggiatura	**Maurizio Casagrande** **Francesco Velonà**
Produttore esecutivo	**Giovanna Emidi**
Direttore della fotografia	**Antonello Emidi**
Scenografie	**Maria Luigia Battani**
Montaggio	**Marco Spoletini (a.m.c.)**
Suono	**Roberto Bartoli**
Ufficio Stampa	**Pierluigi Manzo e Alessio Piccirillo**
Distribuito da	**Draka Distribution**

NOTE DI REGIA

Salerno, ore 00:30, qualche giorno prima di Natale di un paio di anni fa. Dopo aver cenato con delle persone in un ristorante sul viale principale, mi stavo recando a riprendere la mia auto parcheggiata poco distante. Dietro consiglio delle persone che avevo lasciato, per abbreviare il percorso, decisi di tagliare attraversando la villa comunale. La notte era molto fredda, l'aria tersa e limpida, come solo certe notti invernali sanno essere e le persone per strada pochissime. Affrettando il passo entrai dal cancello principale nella villa. Assorto nei miei pensieri e preso da mille impegni, camminando, pianificavo le cose da fare il giorno successivo. Avanzando verso il centro della villa, mi allontanavo sempre di più dalla strada e i rumori del poco traffico che c'era diventarono più leggeri e ovattati.

Qualcosa mi portò a fermarmi e a guardarmi intorno e, improvvisamente, mi resi conto di dove mi trovassi. Ero completamente immerso in un mondo fatto di luci e colori. Tante figure, disegni, scritte, contorni di oggetti reali… tutto luminoso, brillante, magico, irreale… Ovunque mi girassi un brillio attirava il mio sguarda e un nuovo disegno si rivelava ai miei occhi. C'erano piante, personaggi delle fiabe, farfalle, stelle, più guardavo e più cose vedevo. E in quel silenzio, nel mio essere da solo, immerso in quelle luci, rapito da quei colori, venni sopraffatto da un'emozione che avevo dimenticato: la meraviglia. Quello stupore di fronte a qualcosa di così inaspettato, da sembrare sovrannaturale. Quella magnifica emozione che ha portato l'uomo fuori dalle caverne a guardare le stelle e a cominciare a chiedersi chi era, da dove veniva, perché era lì. Sono rimasto da solo, senza neanche sentire più freddo per più di mezz'ora a guardarmi intorno e a godere di quella meraviglia, come se fossi tornato bambino.

Ecco, credo che sia nata proprio quella sera l'idea di questo film. Un film nel quale ho cercato di catturare una parte di quell'emozione provata in quella fredda serata. Ho raccontato la storia di un uomo qualunque, che non si rende conto di quanto ami la figlia e di quanto sia vivo e in contatto con il mondo. E di una figlia che presa dal desiderio di avere ciò che non ha, si sta perdendo la gioia della sua gioventù, del suo talento, della sua vita. Ma questa storia che, probabilmente, potrebbe appartenere a tante persone, è raccontata come una favola, immersa in un magico mondo fatto di

quelle luci e di quei colori che accompagnano tutto il percorso dei nostri protagonisti, che sono goffi, incapaci, maldestri, spesso sbagliati, ma sempre adorabilmente umani. E' una storia fatta di buoni sentimenti, di positività, del lato migliore degli esseri umani che esiste, nonostante si voglia sempre raccontare solo e soltanto il peggio, soprattutto in quei film che vedono protagonista il sud. Nella mia storia, invece, c'è un sud fatto di luci, di colori, di umori, di simpatia, ma senza volgarità, senza ignoranza, senza aggressività. Un film nel quale si ride per quello che si vede, senza doversene vergognare, semplicemente perché è divertente. Una storia fatta per tutti. Perché tutti, al cinema, possano provare un po' di meraviglia come è successo a me quella sera, a Salerno, dopo mezzanotte, in mezzo alle luci.

MAURIZIO CASAGRANDE

IL REGISTA

Nato a Napoli, figlio del grande attore di teatro Antonio Casagrande, si appassiona durante gli anni scolastici alla musica, imparando a suonare prima il pianoforte; ma la sua vera vocazione è per la batteria che sarà il suo primo grande amore. Negli anni settanta fa parte di una band rock, i "Tetra Neon", che arriveranno ad esibirsi al Teatro Tenda di Napoli. Dopo lo scioglimento del gruppo, Casagrande decide di proseguire i suoi studi in musica iscrivendosi al Conservatorio San Pietro a Majella, specializzandosi ancora di più nel pianoforte, ma anche nel contrabbasso e nel canto.
Il suo primo contatto con il palcoscenico lo ebbe al Teatro Cilea per una fortuita occasione: infatti, si trovava lì per assistere ad un saggio dei suoi studenti, ma per la mancanza di uno di essi dovette sostituirlo. Fu così scritturato dalla compagnia di Nello Mascia, ed entrò nel mondo dello spettacolo.
Famoso è il sodalizio artistico stretto con Vincenzo Salemme, con il quale recita in numerosi film e spettacoli teatrali. Con Salemme, fece anche il suo esordio cinematografico, ne *L'amico del cuore* (1998). È dal 2005 protagonista della fiction *Carabinieri* nel ruolo del maresciallo Bruno Morri. Nel 2006 lo vediamo nella veste di conduttore nella trasmissione televisiva *Famiglia Salemme Show*, dimostrando di avere talento e bravura anche come conduttore nel 2009, sempre come conduttore, della trasmissione di Raiuno *Da Nord a Sud... e ho detto tutto!*, e nello stesso anno fa parte del cast della trasmissione *Raccomandati*. Nel 2010 recita nella miniserie tv per RaiUno dal titolo *Il signore della truffa* accanto a Gigi Proietti nel ruolo di Totò Esposito, simpatico barista napoletano. Lo stesso anno è protagonista al cinema in *Sharm el Sheikh - Un'estate indimenticabile* con Enrico Brignano e Giorgio Panariello. Sempre nel 2010, è tra i protagonisti – nel ruolo del delegato di polizia Ernesto Bellavia – del film *La scomparsa di Patò* di Rocco Mortelliti, tratto dall'omonimo romanzo di Andrea Camilleri e uscito nelle sale nel 2012.
Nel 2012 debutta come regista con il film, da lui scritto, diretto ed interpretato, *Una donna per la vita*.
Nel 2013 è protagonista del film *Gli Equilibristi*, diretto da Ivan De Matteo; nel 2014 torna a recitare con Vincenzo Salemme in *...E fuori nevica!*.
Babbo Natale non viene da nord è il secondo film da lui diretto.